

SITUAZIONE

Nella classe 3^a A della scuola secondaria di primo grado “Gabriele D’Annunzio” lavora la professoressa Maria Rossi, una docente di lettere di circa 45 anni di età, con un percorso di insegnamento di quasi 15 anni.

Non tutti i genitori condividono il suo modo di lavorare e soprattutto il modo di rapportarsi ai propri figli e il clima che si respira in classe.

Spesso la rappresentante dei genitori si rivolge alla docente per farsi portavoce dei problemi che man mano emergono, ma la docente apparentemente sembra condividere, ma poi prosegue come suo solito.

Alcuni ragazzi hanno mostrato chiari segni di insofferenza nei confronti della docente e, conseguentemente, calo di interesse nei confronti della scuola.

=====
Il gruppo dei docenti si suddivide in 3 sottogruppi:

- il primo caratterizzato dalla professoressa Maria come docente “autoritaria”;
- il secondo caratterizzato dalla professoressa Maria come docente “autorevole”;
- il terzo caratterizzato dalla professoressa Maria come docente “permissiva”.

In ogni sottogruppo la docente affronterà il problema del clima che si respira in sezione con:

- la rappresentante di classe dei genitori che parla a nome di tutti, anche “se il figlio non ha problemi”;
- una mamma preoccupata perché suo figlio non frequenta volentieri la scuola e non mostra interesse per le discipline insegnate da questa docente;
- una mamma che afferma che è necessario essere rigidi perché soltanto così con i ragazzi di oggi si possono ottenere dei risultati.

In ogni sottogruppo un coordinatore annoterà le espressioni usate dalla docente per rapportarsi ai vari interlocutori, soprattutto quelle che meglio caratterizzano il modo di comunicare dell’insegnante.

Ogni sottogruppo presenterà in plenaria la situazione su cui ha riflettuto.

BUON LAVORO!